



LIBERO CONSORZIO COMUNALE di SIRACUSA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Presidente del LCC di Siracusa
Al Segretario Generale
Al Responsabile del Settore Finanziario
SEDE

Pec: ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

VERBALE N. 13 DEL 27/07/2026

Oggetto: richiesta parere del 23/07/2026, sulla Proposta del Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa relativa a “***DETERMINAZIONE DEL DISAVANZO DA RIPIANARE ALLA DATA DEL 31/12/2017 PER L'IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2018-2027***”.

L'anno duemila ventisei, il giorno ventisette del mese di luglio si è riunito in audio/videoconferenza,

il Collegio dei Revisori dei Conti,

nominato con deliberazione del Commissario Straordinario nella funzione di Consiglio Provinciale n.141/2024 del 10/09/2024, nei suoi componenti Dott. Biagio Cicerone, quale Presidente, Dott. Angelo Giallongo e Dott. Fabrizio Caminiti, quali Componenti, per rendere il prescritto parere sulla Proposta di Deliberazione del Presidente del Libero Consorzio Comunale in oggetto, giusta richiesta prot. 2026/22760 pervenuta in data 23/07/2026 a mezzo pec;

Atteso che l'Ente ha dichiarato il dissesto finanziario con Deliberazione C.P. n. 15 dell'11/05/2018 e che, ad oggi, non ha ricevuto l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, presentata, ma non accolta dal Ministero, con la conseguente proroga di ulteriori cinque anni per il dissesto in atto (dal 2023 al 2028);

Preso atto che l'Ente ha dichiarato il dissesto finanziario con Deliberazione C.P. n. 15 dell'11/05/2018 e che, ad oggi, non ha ancora ricevuto l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, presentata nel mese di novembre 2022 e non accolta dal Ministero, con la conseguente proroga di ulteriori cinque anni per il dissesto in atto (dal 2023 al 2028);

Considerato che l'ultimo bilancio ufficiale è quello relativo al triennio 2017-2018-2019, approvato con Deliberazione C.P. n. 7 del 16/02/2018 e che dal 2018 in poi si è operato contabilmente in "gestione provvisoria", secondo quanto previsto dalla normativa con riferimento all'esercizio dell'ultimo bilancio di previsione deliberato, in attesa dell'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato da parte del competente organo e della sua approvazione da parte della Commissione presso il Ministero dell'Interno;

Considerato che la legge di Bilancio 2026 (L. 199 del 30/12/2025 art. 1 comma 663) ha integrato l'art. 259 del TUEL "Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato" con il comma 1-quater che testualmente recita: L'ente locale ridetermina il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato al netto della massa passiva e della massa attiva trasferita all'Organismo straordinario di liquidazione, approvando il prospetto di cui all'allegato a), Risultato di amministrazione, dello schema di rendiconto di cui all'allegato 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, compreso il fondo anticipazione di liquidità, con deliberazione di giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria. L'eventuale disavanzo può essere ripianato in dieci anni, a quote costanti, a partire dall'anno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.”;

Preso atto che, al fine di adempiere a quanto previsto dal nuovo dettato normativo l'Ente ha proceduto alla rideterminazione del risultato d'amministrazione dell'anno 2017, ultimo rendiconto approvato prima della dichiarazione di dissesto, per determinare il disavanzo da ripianare, avvalendosi dell'assistenza contabile di una società privata specializzata in problematiche degli enti locali e che il disavanzo 2017 ai soli fini del ripiano nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, è stato definito considerando tutte le poste contabili presenti nel prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione 2017, escludendo gli importi di competenza dell'O.S.L;

Esaminato il prospetto contabile relativo alla ricostruzione analitica della determinazione del disavanzo di amministrazione 2017 nel quale viene evidenziato un risultato finale, da ripianare in dieci anni sulla base dell'art. 259 comma 1-quater del TUEL, pari ad € 61.327.508,82, come da tabella dimostrativa che segue:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017

		GESTIONE			Somme di competenza OSL o da non considerare	Importo Rideterminato ai fini della determinazione del disavanzo
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE (A)		
Fondo cassa al 1° gennaio				7.044.567,75		
RISCOSSIONI	(+)	13.006.060,17	93.231.121,62	106.237.181,79		
PAGAMENTI	(-)	22.787.180,22	89.898.792,99	112.685.973,21		
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			595.776,33		
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00		
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			595.776,33	595.776,33	0,00
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	10.531.490,72	15.361.871,58	25.893.362,30	23.153.456,56	2.739.905,74
				0,00		
RESIDUI PASSIVI	(-)	13.783.161,97	52.705.555,13	66.488.717,10	22.783.068,62	43.705.648,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			102,70	0,00	102,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			5.139.852,74	0,00	5.139.852,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			-45.139.533,91		-46.105.698,18

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾	15.797,72	15.797,72	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00		
Fondo anticipazioni liquidità	14.142.129,03	1.590.399,22	12.551.729,81
Fondo perdite società partecipate	0,00		
Fondo contezioso	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale parte accantonata (B)	14.157.926,75	1.606.196,94	12.551.729,81
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.536.704,68	866.623,85	2.670.080,83
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.239.344,04	1.239.344,04	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	15.263.786,45	15.263.786,45	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00	0,00
Altri vincoli		0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	20.039.835,17	17.369.754,34	2.670.080,83
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-79.337.295,83		-61.327.508,82
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00		
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- **Visto** il D.lgs. n. 267/2000 (TUEL), e in particolare gli articoli 188 (ripiano del disavanzo), 193 (salvaguardia degli equilibri), e gli articoli 244 e seguenti in materia di dissesto finanziario;
- **Visto** il D.lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;
- **Rilevata** la presenza di un *ingente disavanzo di amministrazione* accertato di € 61.327.508,82, (di cui € 42.677.246,91 sono relativi al prelievo forzoso effettuato dal MEF), non ripianabile

con le normali entrate correnti dell'Ente, in quanto le stesse riguardano quasi *esclusivamente* quelle derivanti da IPT e RC auto, tra l'altro trattenute in quota parte dal MEF;

- **Considerata** l'invarianza nel tempo della grave situazione di profonda crisi finanziaria/economica che non è stata possibile fronteggiare con le ordinarie azioni previste in caso di crisi da dissesto finanziario, che potrebbe rideterminare per l'Ente, in un futuro prossimo, una ulteriore situazione di default finanziario;
- **Considerato** in ultimo che le predette azioni assunte non hanno consentito di superare le condizioni di crisi e di predisporre una Ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato sostenibile, e che l'unico percorso perseguibile appare ad oggi, quello di interloquire con le Istituzioni statali e regionali, in grado di individuare un percorso condiviso di risanamento finanziario ed economico e permettere il ritorno alla normalità della gestione contabile dell'Ente.

PRENDE ATTO

Che non sussistono, come evidenziato nel prospetto contabile relativo alla ricostruzione analitica della determinazione del disavanzo di amministrazione 2017, le condizioni oggettive per la redazione e l'approvazione di un bilancio di previsione stabilmente riequilibrato sostenibile, mancando la copertura certa e reale delle spese obbligatorie per il ripiano del disavanzo come determinato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Cicerone Biagio - Presidente

Dott. Giallongo Angelo - Componente

Dott. Caminiti Fabrizio - Componente